

DALLA LUNA ALLA TERRA

Ma dopo che sei andato sulla Luna, che cosa puoi fare? Quando Andrew Smith scoprì che erano rimasti solo in nove - nove dei dodici uomini che avevano messo piede sulla Luna dal 20 luglio '69 al 15 dicembre '72 - decise che era arrivato il momento di chiederlo. È lui stesso un baby-boomer classe '61 e quella è anche la sua storia, la storia di chi è cresciuto cullato dal sogno colorato dei Beatles e della rivoluzione pacifista dei figli dei fiori. In *Polvere di Luna* Smith narra le vite dei nove sopravvissuti di un'era spaziale che ha coinciso con il boom della moderna società dei consumi e della messa in orbita perenne del nostro desiderio di nuovo. E racconta le conseguenze psico-fisiche di tutto questo sui nove uomini arrivati su un astro che finora era stato visitato solo da pazzi e poeti. Alcuni stando lassù dissero di aver ascoltato il sussurro di Dio, altri lasciarono la Nasa per la Chiesa, nessuno di loro, in realtà, fece più ritorno sulla terra. Armstrong si mise a insegnare, Buzz Aldrin dopo anni di alcolismo fece progetti per sbarcare sulle lune di Marte, Alan Bean divenne pittore di soli soggetti spaziali.



Come si vive dopo che hai attraversato la solitudine di "the dark side of the moon"?

-Fra tutti gli eventi che hanno scosso il mondo, l'allunaggio di Apollo 11 è l'unico che non ha a che fare con la morte- scrive Smith... Vero. A vederlo così, da lontano, sembra un sogno collettivo, una favola da fumetto della vita reale. Ma è successo davvero e in un'epoca in cui una lavatrice aveva ancora problemi di fabbricazione. A. F.

■ Andrew Smith, *Polvere di Luna. La storia degli uomini che sfidarono lo spazio*, Cairo editore, 17 euro